

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.355, 63.521, 61.466, 67.245

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1.000
Un semestre . . . 550
Un trimestre . . . 300
Sostanziale . . . 2000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29705

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Cinema L. 80
Echi applicativi L. 40 - Cronaca L. 40 - Periodici L. 50 - Pubblicità Sociale L. 60
L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Bivestralg. 600 PEB L. PUBBLICITÀ
CITA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.812 - 63.954

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Non rimuovere inutilmente la terra, ma ricostruire le case, le fabbriche, le vie di comunicazione. Questo chiedono i lavoratori edili romani e tutti i cittadini.

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 238

VENERDI 11 OTTOBRE 1946

Collusione di forze

Ci sono oggi a Roma — concretamente, in azione e non già solo in germe o in misura potenziale — provocatori fascisti? E se ci sono come agiscono e di quali armi si servono? E che cosa si può e si deve fare per colpirli e spazzarli via? Piaccia o non piaccia alla stampa di estrema destra — ed è comprensibile in fondo che non le piaccia — ecco tre interrogativi ai quali i fatti di sangue in piazza del Viminale hanno reso tragicamente attuali. Tre interrogativi che sarebbe augurabile, per non dire indispensabile, stessero dinanzi, ben chiari, corposi, gravi, al Capo della polizia, al Questore di Roma ed anche al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Interni. Certo — lo sappiamo bene tutte e tre queste rispettabili persone — questi interrogativi stanno nel cuore del popolo italiano e prima di tutto nel cuore dei cittadini romani in lotta per il sangue del Viminale.

PERCHE' E' STATO VERSATO IL SANGUE DEL POPOLO

RIDDA I MILIONI alla radice della cruenta provocazione del Viminale

Nuovi fatti documentano le responsabilità gravissime degli appaltatori - I provocatori erano estranei alla massa degli operai - La Polizia intende andare a fondo?

Un comunicato della Segreteria del Partito Comunista Per la difesa dell'ordine democratico

La Segreteria del Partito Comunista comunica: La Segreteria del Partito Comunista ha esaminato, sulla base di una informazione dei compagni Scoccimarro e D'Onofrio, le circostanze che hanno portato al grave conflitto del Viminale tra lavoratori e forza pubblica.

Il gravissimo episodio è da collegare al complesso della situazione che si sta creando nel Paese tanto per il ritardo nell'applicazione del programma economico del governo, quanto per l'aperta sabotaggio di gruppi di capitalisti e di speculatori, e per l'attività di provocatori fascisti. Il Partito Comunista invita i lavoratori romani a stringersi attorno alle loro organizzazioni sindacali e politiche allo scopo di poter condurre una azione energica e disciplinata per la soluzione dell'angoscioso problema della disoccupazione, fonte di miseria e demoralizzazione nel popolo. La Segreteria del Partito Comunista consiglia alle organizzazioni popolari romane di chiedere che i lavori edili della città di Roma vengano sottratti per sempre al campo della speculazione, mediante la nazionalizzazione delle grandi aziende costruttrici e la municipalizzazione dei lavori pubblici della capitale. La Segreteria ha inoltre dato mandato al compagno Scoccimarro di fare presente all'on. De Gasperi la serietà della situazione interna che si sta creando nel Paese e di cui il conflitto del Viminale non è che un episodio. In particolare è necessario che l'attenzione del Presidente del Consiglio venga richiamata sui tentativi di sabotaggio dell'ordine democratico e della ricostruzione economica che vengono compiuti da elementi reazionari filofascisti, mentre nell'apparato dello Stato, e soprattutto in quella parte di esso che dipende dal Ministero degli Interni, si accentua la tendenza alla persecuzione delle forze popolari sinceramente democratiche e repubblicane.

140.000 lire al giorno!

Citiamo il caso della ditta Sira, che lavora a « misura » e ha perciò un limitato numero di operai (350). Va innanzitutto precisato che la Sira è semplicemente un prestanome (cosa che si ripete per quanto riguarda tutti gli altri) in realtà lo stabilimento dipende da un cognato dei fratelli Scalerà.

La ditta Sira esegue lavori di stiro a metraggio e riceve per ogni metro cubo sterrato dalle 400 alle 440 lire. Ad ogni operaio la ditta paga sulla base della settimana lavorativa di 40 ore L. 490 al giorno. Poiché ogni operaio esegue al giorno in media due metri e mezzo di stiro la ditta guadagna per ogni operaio L. 610 al giorno. Tanta cifra, che può al massimo essere ridotta a lire 400 per eventuali spese, dà un guadagno totale al proprietario della ditta di L. 140.000 al giorno!

La conferenza di Parigi ha lasciato insoluti gravi problemi

PARIGI, 10. — Stamani alle 245, dopo 13 ore di seduta pressoché ininterrotta la Conferenza dei Ventuno ha portato a termine l'approvazione del trattato di pace italiano.

Il completamento del lavoro da parte della Conferenza non significa però che il trattato sia immediatamente firmato. La parte delle Nazioni Unite, che dopo l'arrivo dei quattro Ministri di Stato che si riuniranno prossimamente a New York, per la definizione della pace, e per la determinazione dei vari punti rimasti ancora in sospeso, si riuniranno a Parigi tra i quattro Ministri degli Esteri. E' un fatto che importante per l'Italia in quanto il trattato sul piano della collaborazione diretta fra le quattro grandi potenze, il problema della nostra pace, evolvendo che questa, come praticamente è stato stabilito, non sarà definita dalla Conferenza, possa venire compresa o male realizzata a causa degli intralci e delle manovre di certe forze interessate ad ostacolare la realizzazione di una pace giusta per l'Italia.

La conferenza di Parigi ha lasciato insoluti gravi problemi

La conferenza di Parigi ha lasciato insoluti gravi problemi. Il trattato di pace italiano è stato approvato, ma restano ancora da risolvere molti punti cruciali. In particolare, la questione della riparazione e della restituzione dei beni italiani rimasti in mano agli occupanti tedeschi. Inoltre, la conferenza non ha raggiunto un accordo sulla definizione della linea di confine tra l'Italia e la Jugoslavia, una questione che ha creato notevoli tensioni tra le due nazioni.

OGGI CONSIGLIO DEI MINISTRI Viva attesa nel Paese per le decisioni del Governo

Esposizione di De Gasperi sui fatti del Viminale Esame della grave situazione alimentare nel Nord

Gli Enti Alimentari di Consumo obbligatori nelle grandi città

Si riunisce oggi alle 16,30 al Viminale il Consiglio dei Ministri. Sono attese dichiarazioni del Presidente del Consiglio sui problemi dell'ordine pubblico, specie in relazione ai fatti verificatisi l'altro ieri a Roma. Si attende che il Governo prenda posizione in merito e stabilisca in conseguenza la propria linea d'azione.

Si ritiene che il Consiglio discuterà anche il provvedimento riguardante gli Enti Comunali di Consumo, che saranno resi obbligatori nelle città superiori ai 200 mila abitanti, facoltativi nelle altre. Il proposito è da rilevare che gli Enti di Consumo, già costituiti — specie nel Nord — in seguito alle decisioni del Consiglio dei Ministri del 6 settembre scorso, non sono stati finora in grado di funzionare per il mancato finanziamento da parte dello Stato. L'intervento finanziario di questi Enti consisterà in una garanzia sui mutui che essi potranno contrarre, garanzia che potrà giungere fino a 60% dei mutui stessi.

OPERAI, PADRONI, GANGSTERS

L'America di Luigi Antonini

Come la Locale 89 "organizza", le fabbriche - Cheque e biglietti grossi

Ho letto anch'io quel che Luigi Antonini ha detto alla stampa romana. E cioè che le organizzazioni di fabbrica, che non avevano da fare altro che cambiare la posizione delle gambe, alzarci un po', stirarsi e rimettersi come prima.

La collaborazione tra le 4 grandi potenze fattore decisivo per l'instaurazione di una pace giusta con l'Italia

La collaborazione tra le 4 grandi potenze è il fattore decisivo per l'instaurazione di una pace giusta con l'Italia. Senza il pieno accordo tra Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica, non è possibile raggiungere una soluzione equa e duratura per il nostro paese. È necessario che tutte e quattro le potenze lavorino in stretta collaborazione per risolvere i problemi irrisolti della conferenza di Parigi.

« BLOCCO DEL POPOLO » A ROMA

Sbarrare alla reazione la via del Campidoglio

Lista comune di comunisti, socialisti, azionisti, demolaburisti e indipendenti per le elezioni amministrative del 10 novembre

« Blocco del Popolo » a Roma. Le organizzazioni di Roma del Partito Socialista, Comunista, d'Azione, Demolaburista, in seguito a cordiali trattative dirette alla costituzione di una alleanza delle forze democratiche repubblicane capaci di sbarrare la strada del Campidoglio a tutti i reattori reazionari, neofascisti sono venuti nella determinazione di presentarsi davanti al corpo elettorale romano il 10 novembre 1946 con lista e programma comuni.

La conferenza di Parigi ha lasciato insoluti gravi problemi

Quattro incaricati della stesura definitiva del nostro trattato

La collaborazione tra le 4 grandi potenze fattore decisivo per l'instaurazione di una pace giusta con l'Italia

La collaborazione tra le 4 grandi potenze è il fattore decisivo per l'instaurazione di una pace giusta con l'Italia. È necessario che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica lavorino in stretta collaborazione per risolvere i problemi irrisolti della conferenza di Parigi.

La questione danubiana

La questione danubiana è un problema di grande importanza per l'Italia. È necessario che si trovi una soluzione equa e duratura per il nostro paese, che tenga conto degli interessi di tutti i paesi della regione.

CINQUE ARRESTI DOPO L'ATTENTATO A UNA SEDE DEL P.C.I.

Cinque arresti dopo l'attentato a una sede del P.C.I. Le autorità competenti hanno arrestato cinque persone sospettate di aver partecipato all'attentato.

La protestad di Milano contro il terrorismo fascista

La protesta di Milano contro il terrorismo fascista. I lavoratori milanesi hanno organizzato una manifestazione di massa per denunciare le violenze fasciste.

C.G.I.L. e Confindustria convocate da De Gasperi

C.G.I.L. e Confindustria convocate da De Gasperi. Il Presidente del Consiglio ha convocato i vertici delle due organizzazioni per discutere la situazione economica del paese.